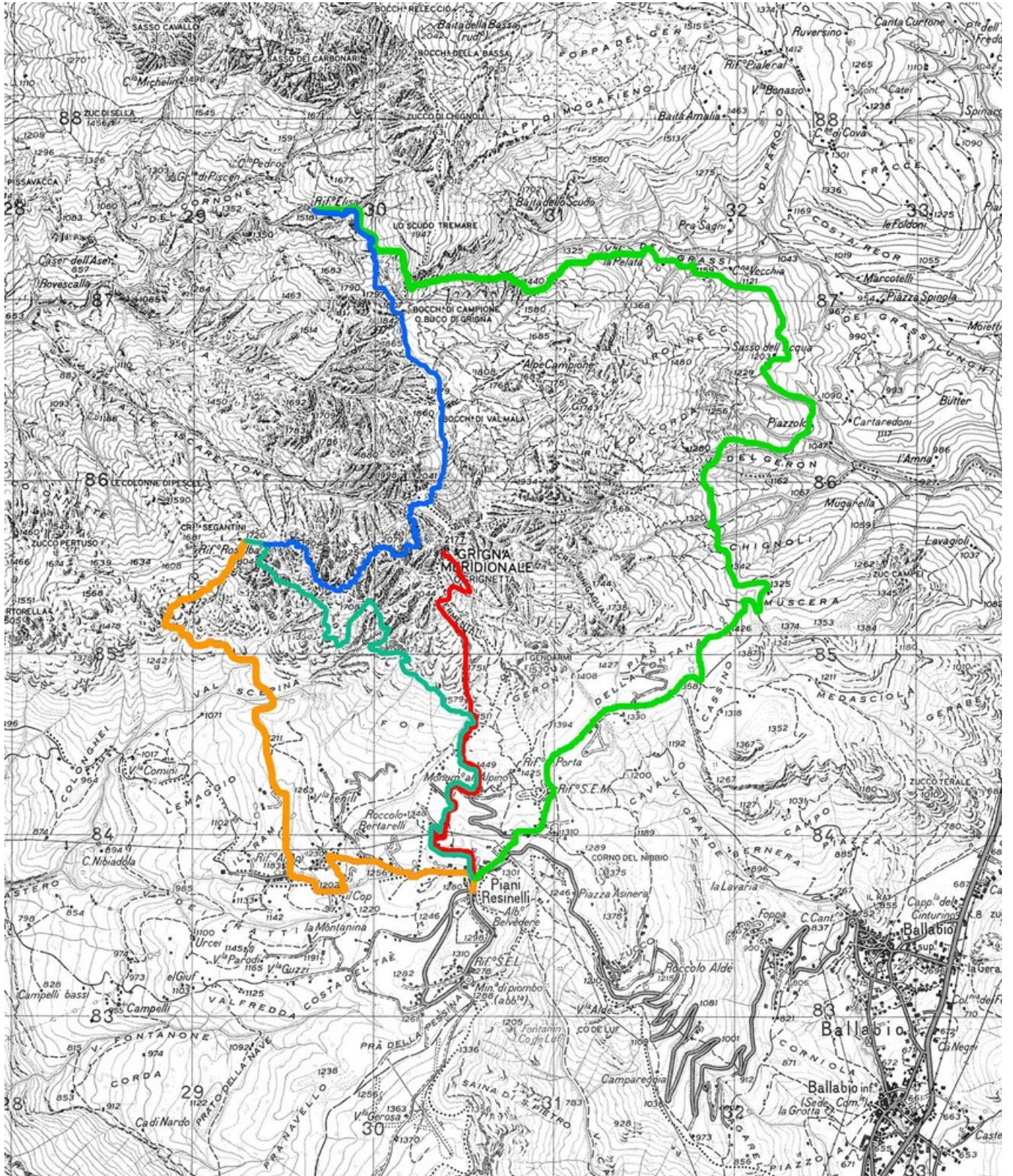


DAI RESINELLI ALLA GRIGNA



Piani Resinelli – Caminetto Pagani – Rifugio Rosalba (sentiero della direttissima)

Riferimenti	frecce n. 8 in campo rosso CAI di Lecco per il rifugio Rosalba e il Colle Valsecchi;
Segnaletica:	tre bolli rossi e segnavia a bandiera, n. 8 colore giallo-bianco-rosso
Caratteristiche:	sentiero su prati, sfasciumi e bocchette, tratti attrezzati, su roccia, con catene e scale
Interesse:	panoramico, geomorfologico e floristico. Lungo il percorso panorama del bacino del Lario e delle numerosissime guglie del versante sud-occidentale della Grigna Meridionale. Grande varietà di fiori fra cui violette, anemoni, genziane, qualche rara stella alpina (rispettiamo questo patrimonio naturalistico)
Difficoltà:	Impegnativo – Impegnativo superiore
Dislivello:	520 m
Tempo impiegato:	2,30 / 3,00 ore
Itinerario:	

Dalla *Chiesetta* dei *Piani Resinelli* si prende la *Via Locatelli*, giunti al suo termine, si prende a destra per un piccolo tratto di strada, si trova una catena, si supera e si raggiunge la *Via Galbusera* si volta a sinistra si sale fino a imboccare, dopo la *Via Bella Vista*, un sentiero a sinistra che sale su un costone erboso, si attraversa un boschetto di faggi congiungendosi con il sentiero proveniente da destra, si prosegue in piano, si piega a destra con segnaletica a bolli rossi, si arriva a un incrocio di vari sentieri, si intraprende la salita tra gli sfasciumi del canalone *Caimi* fino a incontrare un sentiero sulla destra. Segnaletica freccia n. 8 in campo rosso, s'inizia a percorrere il sentiero della direttissima n.10. Si prende il sentiero a sinistra, si prosegue a mezza costa, zig-zag si supera un primo balzo e un costone erboso, si giunge alla base di una paretina, si superano facili roccette, ignorando tracce di sentiero si seguono i segnavia lungo il sentiero di sinistra. In vista dei primi torrioni inizia il tratto più spettacolare, si susseguono guglie e pinnacoli, si prosegue a zig-zag tra i massi, seguendo i segnavia e salendo su bocchette e gradoni. Si utilizza una prima catena fissa, che agevola un ripido passaggio stretto tra due pareti, si continua facendo molta attenzione per un breve tratto, si raggiungono, seguendo alcune frecce le due scale del caminetto *Pagani*, si salgono le scale in ferro aiutandosi per uscire con una fune metallica; superato questo noto passaggio si scende nel canalino successivo, senza deviare a destra, ma prestando attenzione alle rocce levigate. Da questa posizione si ammira il panorama emozionante di una serie di pinnacoli scoprendo l'attrazione della *Grigna*. Dopo uno spuntone, procedendo a destra, si supera la cengia *Ferrari*, il fondo di un canalino e una selletta, si scende, si risale, si utilizza una catena fissa per facilitare la discesa su spuntoni di roccia, il canale sottostante che precipita verso *Abbadia Lariana*, si prosegue e si oltrepassa una selletta, sovrastata da uno dei tanti pinnacoli, si scorge il gruppo della *Torre*, della *Lancia* e del *Campaniletto*, si supera il canalone dei *Piccioni*, si passa davanti ad una lapide che ricorda due alpinisti caduti dal *Fungo*. Aiutati da catene fisse, si scende nel canalino, si rimonta un costone, s'ignora a destra il sentiero, segnavia n.11 per il colle *Valsecchi* e la *Grignetta*, si continua verso il fondo del canalone della *Val Tesa*, si utilizzano delle funi fisse per superare alcune forcelle e canali ghiaiosi, si giunge a un bivio, si prende a sinistra, s'ignora a destra il raccordo per il sentiero *Cecilia* e il colle *Valsecchi*, segnavia n.10, si giunge al colle *Rosalba* ammirando l'ampio panorama del lago di *Lecco*, il *Sasso Cavallo*, il *Sasso Carbonari*, la vetta della *Grigna Settentrionale*, lo *Zucco Chognoli*, lo scudo *Tremare* con, alle spalle, la vetta della *Grigna Meridionale*, la piramide *Casati* e, in lontananza, il *Monte Rosa*. In pochi minuti di discesa si arriva al rifugio *Rosalba*. Per la discesa ai *Piani Resinelli* è agevole e consigliato il percorso *Rosalba – Foppe – Piani Resinelli*.

Piani Resinelli – Le Foppe – Rifugio Rosalba

Riferimenti	freccia segnaletica ai Frassini, via Alle Foppe
Segnaletica:	freccia n. 9 in campo blu del CAI di Lecco lungo tutto il percorso, frecce rosse
Caratteristiche:	inizialmente una carrozzabile, poi una mulattiera e una lunga salita per un sentiero con tratti da superare su roccette
Interesse:	ambiente prevalentemente boscoso e prativo, offre alla vista ampi squarci panoramici su torrioni e pinnacoli da inconsuete forme prodotte dalle erosioni
Difficoltà:	poco impegnativo
Dislivello:	520 m
Tempo impiegato:	2,45 / 3,00 ore
Itinerario:	

Dalla *Chiesetta dei Piani Resinelli* (vedi immagine ripresa dalla web-cam) si prende la *via Carlanta*, il primo tratto della carrozzabile è a doppio senso di marcia, sulla destra si trova l'albergo-ristorante *La Baita*, si giunge poi alla fonte della *Carlanta*, si continua lungo la carrozzabile via del *Ram*, si passa fra pascoli con i torrioni della *Cresta Segantini* sulla destra e a sinistra i *Corni di Canzo*, si giunge dove a destra parte la carrareccia *via delle Foppe*, la si prende ed entrando nel bosco si arriva a un bivio, si prende a destra e, sempre nel bosco, si attraversa il falsopiano delle *Foppe*, raggiungendo un secondo bivio, si segue il sentiero di destra, con freccia dipinta di rosso e segnava rosso-giallo, si supera un dosso, si scende rapidamente e si esce dal bosco. Si supera una frana, si sale dirigendosi verso il canalone della *Val di Tesa*, si cammina in piano, si oltrepassa un fondo valle, si risale una piccola parete con l'aiuto di una fune metallica fissa, si prosegue poi nel piano, ignorando le tracce di sentiero sulla destra, si supera un altro valloncetto, si procede a mezza costa sino a raggiungere il poggio panoramico del *Goeus* dove in giugno-luglio si possono ammirare le orchidee. Proseguendo si giunge sino in fondo al canalone di *Pertugio*, per facili roccette si raggiunge un bivio, dove a destra si trova l'indicazione di una freccia che in rosso indica "*Ros*" *Rosalba*, si prosegue per un secondo bivio, dove per il sentiero di sinistra è indicato *Mandello*, segnava n. 12. Si prende il sentiero di destra che sale su gradoni di roccia, si prosegue tra alti pinnacoli in un ambiente suggestivo, si raggiunge una sella erbosa, si sale sulla sinistra, lasciando a destra tracce di sentieri, la salita su un costone erboso diviene ripida, s'incontrano dei gradini rocciosi e un tratto ghiaioso, si sale ancora per il sentiero incassato nel terreno sino a raggiungere il rifugio *Rosalba*.

Rifugio Rosalba - Bocchetta di Campione - Rifugio Elisa

Riferimenti	freccia metallica n. 10 in campo rosso del CAI Lecco e Mandello fino al
Segnaletica:	Colle Valsecchi freccia n. 11 in campo rosso dal Colle Valsecchi alla Bocchetta del Giardino freccia n. 7 in campo rosso dalla Bocchetta del Giardino alla Bocchetta del Campione freccia n. 14 in campo rosso, inoltre bolli e palette segnavia in vernice gialla dalla Bocchetta del Campione al Rifugio Elisa
Caratteristiche:	percorso lungo canali di sfasciumi e ghiaie, ripidi prati in quota, tratti attrezzati, con funi metalliche fisse, tratti su roccia
Interesse:	panoramico, geomorfologico
Difficoltà:	superiore al livello impegnativo, è opportuna la guida per chi non è preparato
Dislivello:	140 metri alla Bocchetta Mala – 200 metri al rifugio Elisa
Tempo impiegato:	3,00 / 3,30 ore

Itinerario:

Dal rifugio *Rosalba* si sale sino al *Colle Rosalba*, si scende sino al bivio, a destra il sentiero della direttissima, a sinistra con il segnavia n. 10 il *Colle Garibaldi*, in direzione della *Piramide Casati*. Al *Colle Garibaldi*, si piega a sinistra, nell'impluvio della *Val Scarettona*, si supera un canalino con l'aiuto di funi metalliche fisse, il sentiero passa su piccole cenge particolarmente esposte, si raggiunge un canalone e una paretina attrezzata, si scende, si sale tra sfasciumi e gradinate sino al *Colle Valsecchi*, si segue il segnale della freccia n. 11 in campo rosso, si procede lungo la cresta piegando a sinistra e utilizzando una serie di catene fisse per attraversare una serie di canalini, cenge e paretine esposte; si continua sul sentiero divenuto più facile e in leggera discesa fino al fondo di un valloncetto, si risale con ripidi zig-zag tra sassi e paretine, si seguono le frecce e i segnavia, si raggiunge la cresta, si sale a sinistra dove un supporto in ferro aiuta a superare un passaggio, si scende sino a raggiungere il fondo in quota della *Val Scarettona*, si attraversa il ripido ghiaione, il sentiero risale ripido a zig-zag, in primavera si ammirano ciuffi di primula glaucesces, al termine si superano roccette, canalini e paretine attrezzate con funi metalliche e si sbucca nella *Bocchetta del Giardino*. Si ammira uno splendido panorama: sotto la *Conca di Campione*, a sinistra, la *Grigna Settentrionale* e la bastionata dello *Scudo Tremare*, davanti le cime delle *Alpi Retiche* e il *Monte Legnone*, a destra, la vetta della *Grigna Meridionale* con il bivacco *Ferrario*. Nel mese di giugno, a conferma del nome *Bocchetta del Giardino*, fioriscono primule e ciuffi di anemoni. Si segue l'indicazione della freccia n. 7 in campo rosso, si scende verso il fondo del gerone, si prosegue a mezza costa sotto il fianco dello *Zucco di Campione* sino a raggiungere la bocchetta *Val Mala*, si scende sulla cresta *Federazione*, s'ignora il sentiero sulla destra e si raggiunge la *Bocchetta di Campione*; sopra la bocchetta si trovano le frecce segnaletiche. Si procede sul sentiero di sinistra, trascurando gli altri sentieri, si segue i segnavia gialli, si giunge a una sella poi si attraversa la testata del canalone utilizzando una catena fissa, si continua sulla cresta dello *Zucco di Lareson*, si scende verso la valle del *Lareson*, si supera la sponda del canalone dello *Scudo* con l'aiuto di catene fisse, si continua sul sentiero in leggera discesa sino in fondo ad un canalino, poi su una costa erbosa in forte pendenza, si prende un traverso a mezza costa, quindi verso il canale *Tremare* un ripido pendio gradinato in discesa, si possono ammirare rose canine e gigli martagoni Rimontata la sponda del vallone si continua in piano fra l'erba, infine il sentiero scende con rapide svolte sul canale *Tremare*, sino a raggiungere il rifugio *Elisa*.

Piani Resinelli - Bocchetta di Campione – Rifugio Elisa

Riferimenti	all'Alpe Cassino freccia metallica n. 6 per Pialeral
Segnaletica:	alle case Chignoeu segnava a bandiera in vernice rossa-bianca-gialla dalla Cascina Vecchia alla conca di Campione segnava n. 32 rossa-bianca-gialla dalla bocchetta di Campione al rifugio Elisa freccia metallica e segnava n. 14 e palette metalliche in vernice gialla
Caratteristiche:	carrozzabile asfaltata e a fondo naturale un poco sconnesso, mulattiera e sentiero attraverso prati e boschi sino alla Cascina Vecchia a seguito sentiero in salita, tratti attrezzati con catene, su terreno friabile
Interesse:	panoramico e geomorfologico. Lungo il percorso, scorci della <i>Grigna Meridionale</i> , della cresta <i>Segantini</i> , dei torrioni <i>Magnaghi dei Corni del Nibbio</i> , della <i>Grigna Settentrionale</i>
Difficoltà:	elementare - agevole – impegnativo (dalla Bocchetta di Campione al rifugio Elisa)
Dislivello:	640 metri alla Bocchetta di Campione - 320 metri al rifugio Elisa
Tempo impiegato:	4,30 / 5,00 ore

Itinerario:

Dalla *Chiesetta dei Piani Resinelli* si attraversa il parcheggio longitudinalmente, si sale la scala, si passa davanti al panificio-bar-alimentari *Il Forno della Grigna*, si passa la Via Galbusera che sale al rifugio *Porta*, si sale sino al rifugio *Soldanella*, dove a destra si gode di un ampio panorama di *Lecco*, del *Lago di Garlate*, del *Monte Barro*, dei *Laghetti della Brianza*, dei *Corni del Nibbio*, dei *Piani d'Erna*, del *Monte Resegone* e del *Monte Due Mani*. Inizia la carrareccia in leggera discesa sino alla fontana di *San Carlo*, si continua in salita, al bivio si tiene la destra s'incontra una sbarra che vieta l'accesso agli autoveicoli, si prosegue per l'*Alpe Cassino*, si lascia sulla destra l'azienda agricola *Pian delle Fontane*, si prosegue fino alle cascate *Campei*, si scende verso l'*Alpe Muscera*, si ammira a sinistra il massiccio della *Grigna Settentrionale*, la carrareccia lascia il posto ad una mulattiera che sale alle cascate *Chignoeu*, si superano sulla destra, si attraversa il prato, poi il sentiero che scende in un bosco di faggi, si raggiunge il canalone di un gerone, superatolo si continua con saliscendi in un bosco di faggi e betulle con un sottobosco di ciclamini, si tocca il fondo di un vallone e, superato un costone, si entra nell'impluvio della valle dei *Gatti*, si giunge al baitello del sasso dell'*Acqua*. Da qui si lascia alla destra l'itinerario per il *Pialeral*, si procede in salita prima sulla sponda sinistra del torrente, poi sulla sponda destra, si prende un breve tratto di mulattiera fino ad un bivio, si segue la freccia "*Bal*" e il segnava n. 32, si ignorano tracce di altri sentieri, si risale nel bosco sulla sponda sinistra del *Pioverna* sino al guado ci si alza a zig-zag, si esce dal bosco e, dopo un pendio, si giunge ad un bivio. Si prende a sinistra se si vuole vedere la sorgente del *Pioverna* di grande interesse geomorfologico, si prende a destra per il rifugio *Elisa*, si superano a sinistra le stalle della *Pelada*, si sale nel bosco percorrendo un lungo traverso sulla destra, e si sale a zig-zag in un bosco di faggi. Si procede fra fitti cespugli di mugo, si superano gradoni di roccia, si risale un valloncetto e si giunge al casolare dell'*Alpe Campione*, lo si aggira sulla sinistra a monte, si ignorano altre tracce di sentieri e si sale tra le numerose doline. Dopo un tratto di bocchette, evitando tracce di sentieri sulla sinistra, si prosegue su un tracciato a volte nascosto da cespugli di rododendro, necessita fare attenzione ai segnali in bolli gialli; si costeggia un laghetto e si risale un'ampia sella erbosa, si oltrepassa una insellatura e si continua in piano verso uno spallone erboso. Nella giusta stagione si ammirano genziane, aconiti napelli e qualche stella alpina. Si abbandona il sentiero, che si dirige verso la bocchetta della *Val Mala*, si deve proseguire su tracce di sentiero in direzione di uno spallone, raggiunto si cammina su una mezza costa, si giunge alla bocchetta di *Campione* dove si osserva la profonda incisione che separa i due blocchi delle *Grigne* di notevole interesse geomorfologico. Si scende sul versante di *Mandello* raggiungendo il rifugio *Elisa*. Nel ritorno, per accorciare il percorso, dall'*Alpe Campione* si scende per un ripido pendio sino alla rive di *Costa* e da qui alle case *Chignoeu*.

Piani Resinelli – Cresta Cermenati – Grigna Meridionale

Riferimenti	cartina – percorso 05
Segnaletica:	freccie metalliche n. 7 in campo bleu – Grignetta – cresta Cermenati – della sezione CAI di Lecco
Caratteristiche:	sentiero più noto e frequentato per raggiungere la vetta della Grigna Meridionale
Interesse:	panoramico, floristico (in estate la campanula Raineri)
Difficoltà:	poco impegnativo – ultima parte sulle bocchette impegnativo
Dislivello:	880 m
Tempo impiegato:	2,30 / 2,45 ore

Itinerario:

Dalla *Chiesetta* dei *Piani Resinelli* si prende la *Via Locatelli*, giunti al suo termine, si prende a destra per un piccolo tratto di strada, si trova una catena, la si supera, si volta a sinistra, si sale fino a imboccare, dopo la via *Bella Vista*, un sentiero a sinistra che sale su un costone erboso, si attraversa un boschetto di faggi congiungendosi con il sentiero proveniente da destra, si prosegue in piano, si piega a destra, segnaletica bolli rossi, si arriva a un incrocio di vari sentieri, s'intraprende la salita tra gli sfasciumi del canalone *Caimi* fino a incontrare un altro sentiero sulla destra. Segnavia freccia n. 7 in campo blu e l'indicazione *Grignetta* s'inizia a percorrere il sentiero sulla destra, s'ignora a sinistra direttissima per la *Rosalba*, si sale ripidamente a zig-zag, si aggirano due spuntoni rocciosi, si prosegue per prati, ghiaie e bocchette; a un bivio le frecce indicano di procedere a sinistra, s'ignora a destra il sentiero n. 3 in campo rosso per cresta *Senigalia*, si prosegue abbastanza ripidamente su ghiaia poi lungo la cresta *Cermenati*, a cavallo da destra il canalone *Porta*, da sinistra il canalone *Caimi*, si ammira il panorama della *Brianza* e i suoi laghetti, della *Valsassina*, del *Resegone* e di tutti i *Resinelli*; in primavera si ammirano anemoni e genziane. Il sentiero continua a mezza costa, si ha a destra la vista sui *Torrioni Magnaghi* e il *Sigaro*, si sale a zig-zag, si giunge sul bordo del canalone *Piccioni*, spostandosi gradualmente a destra si raggiunge il fondo di un vallone, si risale fra blocchi e detriti sino ad arrivare alle roccette, s'ignorano a sinistra le tracce di sentiero che vanno alla cresta *Segantini*, si sale raggiungendo la vetta della *Grigna Meridionale* o *Grignetta* ove sorge il bivacco *Ferrario*.